

La nuova disciplina della perequazione automatica delle pensioni per il 2025

Inquadramento generale

- L'istituto della perequazione automatica assicura il mantenimento del potere di acquisto nel tempo del trattamento pensionistico che viene adeguato alle variazioni del costo della vita.
- Il meccanismo opera sul trattamento pensionistico complessivo spettante al pensionato riconoscendo dal 1° gennaio di ogni anno un incremento percentualizzato per fasce di importi di pensione.
- La perequazione è spesso «piegata» ad esigenze di politica economica generale.
- Il Legislatore per contenere la spesa introduce infatti modulazioni e blocchi temporanei che si applicano alle pensioni il cui importo supera certe soglie.
- Per effetto di tale scelta:
 1. gli incrementi operano in misura integrale (al 100%) solo per alcune fasce di pensioni pari o inferiori al trattamento minimo pensionistico fissato dall'INPS;
 2. per le fasce pensionistiche più alte rispetto al trattamento minimo pensionistico fissato dall'INPS, viene ridotta la percentuale di variazione riconosciuta.

Le prestazioni pensionistiche soggette alla perequazione

- La rivalutazione si applica sull'importo complessivo del trattamento pensionistico spettante.
- La perequazione si applica alle pensioni erogate dall'INPS e a quelle memorizzate nel Casellario delle Pensioni, erogate da Enti diversi dall'INPS e per le quali è prevista la perequazione cumulata.
- Per le [pensioni in totalizzazione e in cumulo](#) la perequazione viene ripartita sulle singole quote nella misura percentuale di apporto di ciascuna quota all'intera prestazione.

La perequazione si applica per:

- a) le pensioni di vecchiaia/anzianità/anticipate;
- b) le pensioni ordinarie di inabilità,
- c) gli assegni ordinari e privilegiati di invalidità.

La disciplina definitiva della perequazione per il 2024

Il Ministero dell'economia e delle finanze con [decreto del 20 novembre 2023](#) ha disposto un adeguamento all'inflazione pari a **+5,4%** delle pensioni corrisposte dal 1° gennaio 2023.

L'aumento si applica dal 1° gennaio 2024, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo e cioè nel 2025.

La [Circolare INPS del 28 gennaio 2025, n. 23](#) ha confermato che non si deve procedere a nessun conguaglio per l'anno 2024, in quanto il [decreto interministeriale \(Ministero del lavoro e delle Finanze\) del 15.11.2024](#), ha confermato la misura del + 5,4%.

La disciplina della perequazione per il 2025

La legge di bilancio per il 2025, 30 dicembre 2024, n.207, non ha introdotto nessuna disciplina speciale per la perequazione. Di conseguenza, trova applicazione l'originaria regolamentazione prevista dalle legge 23 dicembre 1998, n.448 che prevede il seguente meccanismo.

Dal	Fasce di importo	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Fasce di importo	
				da	a
1° gennaio 2025	Fino a 4 volte il TM	100	0,80%	-	2.394,44
	Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	90	0,72%	2.394,45	2.993,05
	Oltre 5 volte il TM	75	0,60%	2.993,06	-

Fonte: [Circolare INPS n. 23 del 28 gennaio 2025.](#)